

## Comunicato stampa

### **Depressione: arriva in Calabria il progetto di sensibilizzazione di Fondazione Onda per combattere la malattia**

Si stima siano circa 50.000 le persone che in Calabria soffrono di depressione maggiore, la forma più grave e invalidante della malattia. A causa della malattia, nella Regione 3,8 residenti ogni 100.000 abitanti hanno ottenuto una prestazione previdenziale per invalidità o inabilità nel 2015, con un costo pari a circa 9.500 euro a persona.

**Allarme degli esperti: “Nell'ultimo anno la pandemia da SARS-CoV-2 ha spostato l'attenzione sulle malattie infettive, ma una delle ricadute più drammatiche è proprio quella sulla salute mentale con un aumento dei tassi di depressione e suicidio”.** Sono 4 mila le persone che in Calabria non rispondono ai trattamenti per la depressione maggiore.

Fa tappa in Calabria il percorso di sensibilizzazione di Fondazione Onda “Uscire dall'ombra della depressione”, con il patrocinio della Regione Calabria, delle società scientifiche SIP - Società Italiana di Psichiatria e SINPF - Società Italiana di Neuropsicofarmacologia, di Cittadinanzattiva e Progetto Itaca, e con il contributo incondizionato di Janssen Italia, l'azienda farmaceutica del Gruppo Johnson&Johnson: Istituzioni e rappresentanti locali a livello medico, assistenziale e sociale si incontrano, in modalità virtuale, per facilitare l'accesso alla diagnosi e alle cure più appropriate.

**Catanzaro, 6 novembre 2020** – Il periodo di isolamento sociale dovuto all'emergenza coronavirus ha portato alla luce il delicato tema della salute mentale, tanto che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha parlato di un'emergenza Covid-19 anche psichica, data dall'aumento di disturbi quali ansia e depressione. Quest'ultima è riconosciuta come prima causa di disabilità a livello mondiale e riguarda circa 3 milioni di italiani, di cui circa 1 milione soffre della forma più grave, la depressione maggiore.

Considerando solo la Calabria, dai dati Istat si stima che circa 50.000 calabresi soffrano di depressione maggiore, di cui quasi 4.000 non rispondono ai trattamenti, secondo la rielaborazione su base regionale dei dati dello studio epidemiologico italiano Dory, volto a identificare, attraverso un'analisi di database amministrativi, i pazienti affetti da depressione resistente.

*“La Depressione si avvia a diventare entro il 2030 la prima causa di disabilità al mondo, prima delle malattie cardiovascolari e di quelle oncologiche”, spiega Pasquale De Fazio, Professore Associato di Psichiatria, Università Magna Graecia di Catanzaro, Direttore U.O. di Psichiatria, A.O.U. Mater Domini di Catanzaro. “Affrontare compiutamente la depressione significa, in questo momento, disporre non solo, delle adeguate conoscenze e competenze ma anche delle necessarie risorse, umane, economiche, gestionali. Se questi problemi sono veri globalmente in Italia, in Calabria la situazione è ancora più grave. La regione è in piano di rientro da anni e come conseguenza diretta le ASP hanno destinato poche risorse alla Salute Mentale. L'assistenza psichiatrica è stata via via impoverita dal progressivo svuotamento dei servizi psichiatrici in termini di organici. Nell'ultimo anno la pandemia da SARS-CoV-2 ha spostato l'attenzione sulle malattie infettive, ma una delle ricadute più drammatiche è proprio quella sulla salute mentale con un aumento dei tassi di*

*depressione e suicidio. È quindi importantissimo svolgere una attività di diffusione della conoscenza e di sensibilizzazione della società civile sul problema della depressione nella speranza di essere davvero ascoltati dalla politica e dalle istituzioni".*

In tale contesto, Istituzioni e rappresentanti locali a livello medico, assistenziale e sociale si sono confrontati su come affrontare più efficacemente la malattia, superare lo stigma associato alla depressione, facilitare l'accesso alla diagnosi e alle cure più appropriate. Questa tappa ospita una delle undici tavole rotonde riorganizzate in forma virtuale, a causa dell'emergenza sanitaria, da Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, che fanno parte del percorso di sensibilizzazione "Uscire dall'ombra della depressione", un'occasione istituzionale volta a presentare anche in questa Regione il Manifesto *Uscire dall'ombra della depressione*. L'iniziativa gode del patrocinio della Regione Calabria, delle società scientifiche SIP - Società Italiana di Psichiatria e SINPF - Società Italiana di Neuropsicofarmacologia, di Cittadinanzattiva e Progetto Itaca, ed è stata organizzata con il contributo incondizionato di Janssen Italia, l'azienda farmaceutica del Gruppo Johnson & Johnson.

*"La Depressione oggi, nonostante gli sforzi compiuti in questi anni dalla comunità scientifica per migliorare il suo riconoscimento", continua De Fazio, "resta deficitaria di un percorso di caratterizzazione clinica precisa del singolo paziente. I modelli etiopatogenetici proposti sono in grado di dare delle interessanti risposte agli interrogativi sulle cause e di offrire un rationale per gli interventi farmacologici e psicoterapeutici. Tuttavia, essa è ancora sotto diagnosticata e sotto trattata, con enormi ricadute in termini di costi personali e sociali. In particolare, le forme resistenti al trattamento costituiscono una sfida quotidiana per il clinico, a causa della loro complessità e per la possibilità di esito infausto verso i comportamenti suicidari".*

La depressione, inoltre, ha un forte impatto sulla qualità della vita e sui costi sanitari e sociali che risultano molto elevati. I costi diretti non sono l'unico tassello da tenere in considerazione se si vuole cogliere appieno il peso economico e sociale di questa patologia. I costi indiretti (sociali e previdenziali) la fanno da padrone in quanto rappresentano il 70% del totale dei costi della malattia, con un forte impatto sulle giornate perse da lavoro ed incremento della disabilità. Tra i costi indiretti c'è anche quello legato agli assegni ordinari di invalidità e alle pensioni di inabilità, che si aggira intorno ai 106 milioni di euro, pari a 9.500 euro annui a beneficiario. In Calabria, secondo un'analisi dell'EEHTA del CEIS (Economic Evaluation and HTA CEIS) basata su dati del 2015, tali prestazioni di invalidità previdenziale vengono concesse a 3,8 persone con depressione maggiore ogni 100.000 abitanti. Analizzando la situazione per provincia, a Cosenza sono state accolte 4,6 domande di invalidità previdenziale ogni 100.000 abitanti, a cui seguono Catanzaro con 4,4 e Reggio Calabria con nessuna domanda accolta.

*"La salute mentale è messa a dura prova con l'emergenza COVID nuovamente emersa. Questi incontri regionali hanno l'obiettivo di accendere i riflettori sul tema della depressione", commenta **Francesca Merzagora**, Presidente Fondazione Onda. "Il 2020 è l'anno che ha visto questa patologia al centro di varie iniziative: in occasione della giornata mondiale sulla salute mentale abbiamo letto un messaggio del Presidente Mattarella e visto una serie di campagne di comunicazione che aiutano a superare lo stigma ancora oggi presente nei confronti della depressione. Lo scorso anno Fondazione Onda ha presentato alla Camera dei Deputati il Manifesto 'Uscire dall'ombra della depressione', una call to action in dieci punti che ha raccolto il consenso di un gruppo di Parlamentari*

*di Senato e Camera per mettere in atto azioni concrete sul fronte della prevenzione e della facilitazione nell'accesso ai percorsi di diagnosi e cura. L'impegno è stato poi declinato a livello regionale dove con la collaborazione delle Istituzioni regionali, dei clinici e delle associazioni di pazienti stiamo lavorando per applicare il Manifesto nei singoli territori con l'obiettivo di una presa in carico omogenea dei pazienti in ogni Regione sulla base dell'elaborazione di Raccomandazioni che possano essere recepite dalla medicina generale e dai DSM. Dopo aver fatto tappa in 9 Regioni italiane siamo oggi in Calabria per poi terminare nel 2020 con l'ultimo incontro in Toscana. Migliorare l'accesso alle cure, a beneficio della qualità di vita dei pazienti che soffrono di depressione, rimane il nostro faro. Azioni ancora più necessarie in questi mesi di emergenza anche psichica".*

*"In qualità di Antenna regionale della Calabria di Fondazione Onda ritengo che un incontro sulla depressione nella mia Regione", aggiunge **Manuela Cuconato**, Antenna Regionale Calabria, Fondazione Onda, "sia particolarmente utile alla luce dei 50.000 casi che potrebbero anche aumentare per la recrudescenza della pandemia".*

*"Janssen è impegnata da oltre 60 anni nel campo della salute mentale. In questi decenni abbiamo sviluppato ben 2 farmaci ritenuti fondamentali dall'OMS per il trattamento della schizofrenia, e la nostra attività di ricerca e sviluppo ci permetterà di portare presto anche in Italia una significativa innovazione nel trattamento della depressione maggiore dopo decenni", dichiara **Loredana Bergamini**, Direttore Medico di Janssen Italia, l'azienda farmaceutica del Gruppo Johnson & Johnson, che ha sostenuto l'iniziativa. "Grazie anche alla collaborazione di Onda e altri partner, abbiamo recentemente lanciato la campagna 'La Depressione non si sconfigge a parole' per aiutare pazienti e caregiver a capire come riconoscere il disagio mentale e affrontarlo in modo tempestivo. Il nostro impegno nel promuovere momenti di confronto costruttivo tra tutti gli attori coinvolti è molto sentito, particolarmente in un momento critico come quello attuale. Bisogna creare intorno ai pazienti una rete virtuosa che li sostenga lungo tutto il percorso terapeutico e assistenziale".*

*"Il tema della depressione, che purtroppo era di stringente attualità già prima dell'inizio dell'attuale situazione di emergenza sanitaria", sostiene **Sinibaldo Esposito**, consigliere regionale Calabria e presidente Commissione Sanità, "è diventato ancora più urgente ed allarmante nell'attuale contesto, in cui le regole dettate dalle autorità preposte alla tutela della salute hanno completamente sovvertito le abitudini di vita della collettività mondiale. Nel mio ruolo di medico, solo temporaneamente 'prestato' alla politica, sono e sarò in prima linea nella lotta al 'mostro', facendo mio il senso ed il contenuto del Manifesto 'Uscire dall'ombra della depressione', come momento non meramente formale ma sostanziale, di una campagna di sensibilizzazione e prevenzione".*

**Per scaricare la cartella stampa [clicca qui](#)**

Ufficio stampa

**HealthCom Consulting**

Laura Fezzigna, mob. +39 347 4226427 email [laura.fezzigna@hcc-milano.com](mailto:laura.fezzigna@hcc-milano.com)

Carlotta Freri, tel. +39 02 87399173 email [carlotta.freri@hcc-milano.com](mailto:carlotta.freri@hcc-milano.com)

Maria Chiara Sommariva, tel. +39 02 87399173 email [mariachiara.sommariva@hcc-milano.com](mailto:mariachiara.sommariva@hcc-milano.com)